

Link: <https://www.innovationpost.it/2022/07/13/fortis-nel-2022-leconomia-italiana-continuera-a-crescere-nonostante-le-previsioni-buie-di-molti-analisti/>

Ultimi articoli:

mercoledì 13 Luglio 2022



INNOVATION

Politiche e tecnologie per l'industria

Post

ATTUALITÀ ▾ INDUSTRIA 4.0 RICERCA E INNOVAZIONE FORMAZIONE E COMPETENZE ▾ TECNOLOGIE ▾



ADV



Scopri come calcolare i tempi di rientro dell'investimento in un'automazione collaborativa

GUARDA IL WEBINAR

UNIVERSAL ROBOTS

Fortis: "L'Italia è meglio di come ce la facciamo raccontare e può aspirare a diventare da lumaca a lepre d'Europa"

13 Luglio 2022 Michelle Crisantemi 3 Views 0 Commenti caro energia, Covid 19, economia, marco fortis, produzione industriale

CERCA NEL SITO

Cerca



innova
Finance

EVOLVERSI È UN'IMPRESA SEMPLICE.

Innova Finance rende semplice la **finanza agevolata**, trasformandola in uno strumento di **sviluppo** fondamentale per

SCOPRI



Da lumaca a possibile lepre d'Europa: è questa la straordinaria trasformazione che ha compiuto l'economia italiana negli ultimi 15 anni. A leggerla così è **Marco Fortis**, docente dell'Università Cattolica, Direttore della Fondazione Edison, intervenuto all'assemblea di Federmacchine.

Un cambiamento virtuoso che è stato possibile grazie soprattutto alle "micro riforme" fatte nell'ultimo decennio, che hanno saputo incentivare gli investimenti delle imprese – come il superammortamento e il piano Industria 4.0 – restituendo vitalità e competitività al **sistema manifatturiero**, per anni paralizzato dagli effetti delle crisi economiche e da una **retorica autolesionista** a cui piace descrivere il nostro Paese sempre "sull'orlo del baratro".

E anche in mezzo all'attuale tempesta – con i prezzi alla produzione e al consumo che corrono e una situazione internazionale caratterizzata da forti tensioni – si guarda all'economia italiana con preoccupazione quando invece, sottolinea il professore, **i dati sull'andamento della nostra economia** non giustificano una visione così pessimistica.

Indice degli argomenti

1. L'economia italiana continua a crescere, nonostante le previsioni buie
2. Da lumaca a lepre: perché l'Italia non è più il paese di 15 anni fa e può ancora stupire
3. L'Italia non è la Grecia: la "brutta favola" che continuiamo a farci raccontare

L'economia italiana continua a crescere, nonostante le previsioni buie

A dimostrarlo – spiega Fortis – sono i dati relativi sia al 2021 che al primo trimestre del 2022. "Il **2021 è stato un anno di grandissima ripresa**, andata ben oltre alla previsioni. Infatti, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2021 la nostra economia avrebbe dovuto crescere del 3% e invece abbiamo fatto più del doppio (+6,6%)", spiega il professore.

Non si è realizzata dunque quella profezia che vedeva la ripresa del 2021 essere frutto di un mini rimbalzo, con l'Italia solito fanalino di coda dietro altri Paesi europei (Francia e Germania per primi) che avevano sofferto una perdita di PIL simile alla nostra.

Anche il **primo trimestre del 2022**, nonostante uno scenario internazionale complicato, le previsioni fosche di molti analisti – che si aspettavano una perdita di PIL di circa l'1,5% – sono state disattese: secondo i dati Istat, infatti, nel primo trimestre dell'anno si è registrata una **crescita del PIL dello 0,1%**. Un dato che ha superato le previsioni dello stesso Istituto nazionale di statistica, che per quel trimestre si attendeva una contrazione dello 0,2%.



"Dopo soli tre mesi la crescita acquisita dal nostro Paese era del 2,6%", spiega Fortis. E se è vero che gran



LOGISTICA



Il magazzino è un ambiente difficile per gli scanner di codici: i flussi di lavoro e i carichi di lavoro sono così intensi che un piccolo problema nella scansione di un codice a barre potrebbe causare problemi a catena. La possibilità di monitorare da remoto lo stato di salute di ogni scanner, dall'utilizzo della batteria agli schemi di ricarica, può aiutare a mitigare i problemi in modo che i dispositivi possano rimanere online e che i lavoratori possano rimanere produttivi...

[Continua a leggere](#)

MANIFATTURIERO



Euro Cosmetic, oggi parte del gruppo Fine Foods & Pharmaceuticals, è in grado di affrontare in modo competitivo il mercato dei prodotti cosmetici e per l'igiene personale. Può contare infatti sul supporto di un sistema informativo capace di accompagnarla, in modo integrato e flessibile, in tutte le fasi, dalla ricerca e sviluppo fino alla produzione

parte di questa crescita è ereditata dal 2021, **altri Paesi non sono riusciti a raggiungere lo stesso risultato**. È il caso degli Stati Uniti, che nello stesso periodo hanno registrato una contrazione dello 0,4% e della Francia, che aveva iniziato positivamente l'anno, per poi rivedere le sue stime di crescita ribassate al -0,2%. Solo la Germania ha registrato un dato migliore di quello italiano (+0,4%), dovuto però a un quarto trimestre del 2021 a dir poco disastroso.

Contrariamente, a spingere la crescita dell'economia italiana nel primo trimestre dell'anno sono stati gli **investimenti nell'edilizia e nei macchinari** (compresi i mezzi di trasporto): i dati parlano infatti di un aumento degli investimenti degli investimenti in abitazioni del 5,7%, del 5,3% per quanto riguarda l'edilizia non residenziale e del 4,3% per macchinari e mezzi di trasporto.

Anche la **produzione industriale**, nonostante il **calo di maggio (-1,5%)** – attribuibile, spiega il professore, “alla **performance straordinaria di aprile**” – ha continuato a stupire anche i rappresentanti industriali, registrando una **crescita del 2,3% nel trimestre marzo-maggio 2022**.

“Anche dal **confronto tendenziale** del periodo gennaio-maggio rispetto allo stesso periodo del 2021 si evidenzia una crescita del 2,3%. Dati che sono inconsueti visto le performance di altri Paesi, che sono cresciuti di meno rispetto all'Italia”, spiega Fortis.

Bene anche l'**export**, nonostante il crollo delle esportazioni verso Russia e Ucraina e la flessione di quelle verso la Cina: il periodo gennaio-aprile 2022 ha infatti fatto registrare un aumento del 20,7% dell'export a livello mondiale, mentre a maggio il dato dell'export verso i Paesi extra-UE registra una crescita del 26,2%.

Unico dato preoccupante resta quello dei **prezzi al consumo**, che a giugno hanno registrato un aumento tendenziale (quindi su giugno 2021) dell'8%. Tuttavia, i numeri del turismo e delle vendite al dettaglio (ancora in crescita) evidenziano che gli effetti del rialzo dell'inflazione sono stati in parte mitigati da alcuni interventi del Governo a sostegno di famiglie e imprese.

Da lumaca a lepre: perché l'Italia non è più il paese di 15 anni fa e può ancora stupire

Considerazioni che spingono Fortis a **guardare ai prossimi mesi con ottimismo**, spiegando che l'economia italiana potrebbe ancora una volta superare le aspettative.

Le stime internazionali vedono infatti il nostro Paese crescere su valori intermedi rispetto ai Paesi del G20 per il 2022, ma posizionarsi decisamente meglio rispetto a Stati Uniti, Giappone, Francia e Germania, con quest'ultima che è duramente colpita dalla crisi del **gas** e dell'automotive.

E, ancora una volta, l'Italia potrebbe superare queste previsioni. “Lo stesso Ministro Franco ha più volte ribadito che si aspetta **per il secondo trimestre una crescita di almeno lo 0,5%**, che sarebbe straordinaria di questi tempi tenendo conto che gli altri Paesi stanno andando molto male”, spiega il professore.

Se così fosse, la crescita acquisita nel 2022 salirebbe al 2,7%, oltre quanto stimato dal Governo stesso nel Def (documento di economia e finanza). La situazione potrebbe invece complicarsi **nel 2023** quando, secondo le previsioni dell'*Economist*, gli effetti del caro energia e dell'inflazione porteranno a un rallentamento dei consumi delle famiglie (che pesano per il 60% sul lato della domanda) e quindi a un **forte rallentamento della crescita nell'Eurozona**.

In particolare, la crisi energetica peserà anche sulla **Francia** (oltre che sulla **Germania**) nonostante la disponibilità di energia proveniente dal nucleare. Nucleare che, tuttavia, “proviene da centrali vecchie, la cui manutenzione è stata ritardata visto le difficoltà di questi mesi, ma che presto dovrà necessariamente essere fatta, accentuando così le difficoltà per famiglie e imprese”, spiega Fortis. Anche la **Spagna**, seppur in miglioramento, non si è ancora ripresa dalla crisi provocata dalla pandemia.

Nel primo trimestre **l'Italia** ha invece già recuperato i livelli pre-pandemia e se si verificherà la crescita dello 0,5% attesa per il secondo trimestre (i dati saranno rilasciati il 29 luglio), l'Italia potrebbe quindi

orientata al 4.0, contribuendo a una reattività all'altezza delle richieste dei clienti e delle emergenze del mercato...

[Continua a leggere](#)

PNRR



Contro lo spettro della stagflazione: il taglio del cuneo serve a imprese e lavoratori



PNRR, approvate le 4 proposte del Politecnico di Torino per infrastrutture tecnologiche di innovazione



PNRR, ecco come saranno investiti 4,3 miliardi per riformare il sistema della ricerca

[CARICA ALTRI ▼](#)

PIANO TRANSIZIONE 4.0 2023-2025



Nella legge di bilancio 2022 viene disposto il rinnovo degli incentivi previsti dal piano Transizione 4.0 per il periodo 2023 - 2025, sia per l'acquisto di beni strumentali 4.0 sia per le attività di ricerca e sviluppo (queste ultime fino al 2031), innovazione e design. In entrambi i casi c'è una pesante rimodulazione delle aliquote. Mancano inoltre rinnovi per l'ex superammortamento e per la Formazione 4.0. Nell'articolo il testo aggiornato delle norme.

[Continua a leggere](#)

PIANO TRANSIZIONE 4.0 2021-2022



La legge di bilancio 2021 dispone proroga e rafforzamento del Piano Transizione 4.0 per il periodo 2021-2022 (consegne fino a giugno 2023). Tra le novità più attese l'aumento di tutte le aliquote dei crediti

ampliare il suo gap con i vicini europei e trasformarsi “dalla lumaca alla lepre d’Europa”. Un risultato frutto di **mini-riforme che hanno trasformato il nostro settore produttivo**, restituendogli vitalità, competitività e robustezza.

“Mai era successo, se non nel primo dopoguerra, che l’Italia avesse un ciclo di investimenti tecnici, in macchinari e mezzi di trasporto, di questa portata, nettamente superiori a quelli registrati dalla Germania quando ancora sembrava inaffondabile”, spiega Fortis.

Un risultato raggiunto anche grazie alla **natura delle imprese italiane**, più piccole rispetto a quelle dei “cugini” europei e quindi in grado di affrontare le situazioni avverse con una rapidità ed elasticità maggiore rispetto alle grandi aziende tedesche o francesi. Ma la crescita, sottolinea Fortis, è anche una conseguenza dell’innato ottimismo dei nostri imprenditori, che hanno affrontato i processi di rinnovamento necessari a superare la crisi con grande entusiasmo.

L’Italia non è la Grecia: la “brutta favola” che continuiamo a farci raccontare

La prova data dal sistema industriale italiano negli ultimi due anni conclude quindi una storia che va avanti dal 2008 e che vede il nostro Paese paralizzato da un sistema poco competitivo e da un debito pubblico alto, che ci ha portato ad essere **associati alle performance della Grecia**.

E sono gli italiani per primi che, sostiene Fortis, devono comprendere che “l’Italia non è più quella di 15 anni fa” e **cambiare la narrazione** con cui si presenta il nostro Paese all’estero.

“Siccome ci piace dipingerci sempre sull’orlo del baratro, è quello che stiamo facendo anche adesso, mentre in altri Paesi, come la Francia, questi discorsi non vengono mai fatti”, commenta.

Una **profezia che si auto-avvera** e che porta il nostro Paese ad essere penalizzato dalle agenzie di rating in virtù unicamente della descrizione che noi stessi diamo dell’Italia e dello stato di salute della nostra economia.

“A partire dal discorso che facciamo sul **debito pubblico**, che continua ad aumentare non perché lo Stato spende effettivamente di più, ma perché salgono gli interessi. E gli interessi salgono perché ogni volta che c’è un rialzo dello spread stiamo sempre a parlarne”.

“Guardiamo alla Francia – continua Fortis – che ha 1.200 miliardi di debito pubblico in mano straniera, quasi il doppio dell’Italia, che ne ha 700 miliardi. In una situazione di crisi, è ben più pericoloso il dato francese di quello italiano, ma le agenzie di rating raramente fanno questo tipo di valutazioni che richiedono analisi complicate”.

Una brutta favola che continuiamo a raccontare e a raccontarci, quando invece dovremmo essere i primi portavoce della nuova immagine del nostro Paese e del messaggio che la sola dimensione del debito pubblico di un Paese non può più indicare la sostenibilità del debito stesso.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelle Crisantemi

Giornalista bilingue laureata presso la Kingston University di Londra. Da sempre appassionata di politica internazionale, ho vissuto, lavorato e studiato in Spagna, Regno Unito e Belgio, dove ho avuto diverse esperienze nella gestione di redazioni multimediali e nella correzione di contenuti per il Web. Nel 2018 ho lavorato come addetta stampa presso il Parlamento europeo, occupandomi di diritti umani e affari esteri. Rientrata in Italia nel 2019, ora scrivo

d’imposta per l’acquisto di beni strumentali per il primo anno, l’aumento di alcuni massimali e l’introduzione di un incentivo anche per gli investimenti in software non 4.0. Nell’articolo tutti i 16 commi del testo, commentati.

[Continua a leggere](#)



POLITICHE PER L’INDUSTRIA

[LEGGI TUTTI ▶](#)



Taisch: “Trasferimento tecnologico fondamentale per le PMI, ma servono più risorse”



Il Governo usa il golden power e blocca il trasferimento di tecnologia della piemontese Robox a un’azienda cinese



Meno targhette, più politiche: la lezione del disastro dei Poli europei di Innovazione Digitale

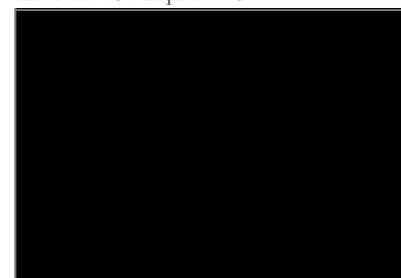


Allarme energia, Spada (Assolombarda): “Entro un anno a rischio la produzione di più della metà delle aziende”

[CARICA ALTRI ▼](#)

PODCAST 1 – POLITICHE E INCENTIVI

Da oggi l’informazione di Innovation Post è disponibile anche in Podcast! Ascolta tutte le novità sugli incentivi e le politiche per Industria 4.0 - Impresa 4.0



prevalentemente di tecnologia e innovazione.

Leggi anche...



Tornare a crescere grazie alle riforme, Cottarelli: “Su ITS e donne serve un cambiamento culturale”

9 Marzo 2021 802 Views
0 Commenti Covid 19, formazione, Occupazione



Le imprese dell'ICT chiedono meno burocrazia e liquidità a costo zero per affrontare la crisi

15 Aprile 2020 1256 Views
1 Commento assintel, Covid 19, Decreto Liquidità, ict



Emilia Romagna, bando da 5 milioni per lo sviluppo di soluzioni di contrasto al Covid-19

23 Aprile 2020 1404 Views
0 Commenti bando, Covid 19, emilia romagna

Lascia un commento

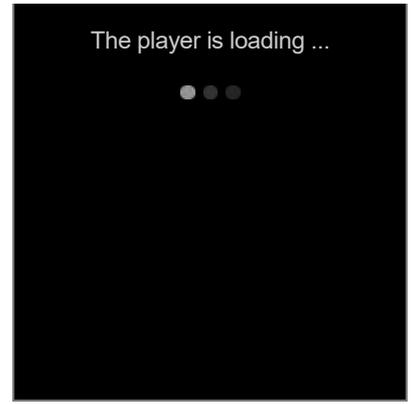
Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

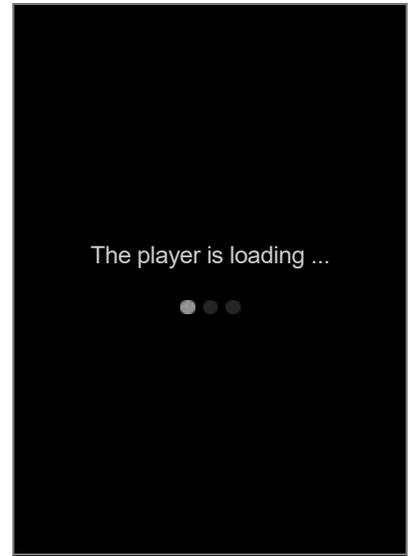
Email *

Sito web



PODCAST 2 – TECNOLOGIE ABILITANTI

Ascolta il nostro Podcast sulle tecnologie abilitanti per l'Industria 4.0!



COMPETENCE CENTER



Credito d'imposta Formazione 4.0, ecco il decreto che spiega come fruire delle nuove aliquote maggiorate fino al 70%



Il Competence Center Artes 4.0 rinnova la sua governance



Taisch: “Trasferimento tecnologico fondamentale per le PMI, ma servono più risorse”

CARICA ALTRI ▼

OPINIONI

LEGGI TUTTI ▶



Fortis: “L'Italia è meglio di come ce la facciamo

Codice CAPTCHA

*

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



raccontare e può aspirare a diventare da lumaca a lepre d'Europa”



Contro lo spettro della stagflazione: il taglio del cuneo serve a imprese e lavoratori



L'economista Korinek: “Prepariamoci alla fine del lavoro e del mercato”

★ Più letti Recenti Commenti



Dall'iperammortamento al credito d'imposta: quali sono i beni incentivati (aggiornato)



Decreto liquidità, ecco il modulo per richiedere i prestiti fino a 25.000 euro



Decreto liquidità, i prestiti fino a 25.000 euro per le PMI crescono fino 30.000 euro e la durata passa a 10 anni



Transizione 4.0, ecco il testo definitivo del nuovo piano



Decreto Rilancio in Gazzetta: ecco le principali misure per imprese e lavoratori



Fortis: “L'Italia è meglio di come ce la facciamo raccontare e può aspirare a diventare da lumaca a lepre d'Europa”



Formlabs velocizza la stampa 3D a sinterizzazione laser selettiva (SLS)



Con la riforma degli ITS formazione più attrattiva per i giovani e utile per le imprese



EcoStruxure Machine Expert Twin, la proposta di Schneider Electric per il digital twin dei macchinari



Robotica, apre anche in Italia CoLab, il nuovo centro applicativo per la robotica e l'automazione di Schunk



Franco Canna dice:
Se si usa la rete mobile non esiste l'IP fisso....



Massimo dice:
Nel caso in cui un dispositivo Blue Tooth venga im...



agridati dice:
Ciao, Grazie per un articolo molto interessante....



Building automation, oltre la domotica: che cos'è, applicazioni ed esempi - Innovation Post dice:
[...] degli edifici il Piano

Nazionale di Ripr...



Non solo Tesla: che cos'è e come funziona una Gigafactory per la produzione di batterie - Innovation Post dice:
[...] a disposizione dal Governo, ma che è an...

[...] a disposizione dal Governo, ma che è an...

EVENTI

LEGGI TUTTI ▶



Additive Manufacturing, per Formnext 2022 numeri in crescita e forte presenza dall'Italia



L'8 novembre 2022 torna SPS di Norimberga



Il 26 novembre torna il World Manufacturing Forum, Andreis nuovo presidente della Fondazione

INNOVATION BOOKS

LEGGI TUTTI ▶



Un libro per scoprire come sarà la quinta rivoluzione industriale



Smart Scada, idee di progetto per una supervisione intelligente di impianto



Sette buone letture su innovazione e nuove tecnologie da regalare e da leggere



**“Il lavoro che ci salverà”:
l'evoluzione del lavoro al**



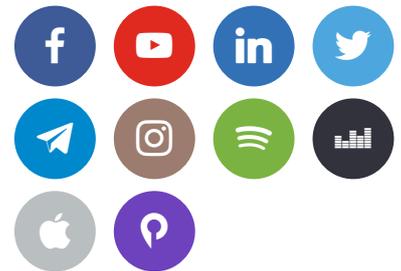
tempo della digital transformation al centro dell'ultimo libro di Marco Bentivogli

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE!

RICEVI LE NOTIFICHE

Iscriviti per essere avvisato quando viene pubblicato un nuovo articolo

SEGUICI SU



PARLIAMO DI...

5g abb additive manufacturing AI automazione automotive
B&R blockchain cloud cobot competence center
competenze confindustria Covid 19 credito d'imposta
cyber security cybersecurity digitalizzazione Digital
Transformation formazione incentivi
industria 4.0 innovazione intelligenza
artificiale iot iperammortamento istat lavoro legge di
bilancio mise Occupazione Omron pmi politecnico di milano
robot Robotica Rockwell Automation schneider electric
sensori sicurezza Siemens sostenibilità sps italia transizione 4.0
ucimu

CHI SIAMO

INNOVATION
nuove tecnologie e industria digitale **Post**

Innovation Post è una testata giornalistica di informazione e approfondimento dedicata alle politiche e alle tecnologie per l'innovazione nel settore manifatturiero. Parte del Network Digital 360, è diretta da Franco Canna e realizzata da giornalisti di consolidata esperienza nel settore delle tecnologie. Reg. n. 5/2017 Tribunale di Monza

[Continua a leggere...](#)

NEWSLETTER

Restiamo in contatto, iscriviti alla nostra [Newsletter](#)

ADVERTISING

Innovation Post è il canale giusto per comunicare al mercato il vostro marchio e la vostra proposta tecnologica dedicata all'industria manifatturiera. [Maggiori informazioni](#)

PRIVACY E COOKIES

[Cookie Policy](#)
[Preferenze Cookie](#)

COPYRIGHT

© RIPRODUZIONE RISERVATA
La riproduzione dei contenuti pubblicati su **Innovation Post** è proibita salvo esplicita autorizzazione scritta.

Innovation Post è una testata giornalistica fondata il 28/09/2016.
Registrazione n. 5/2017 del 22/09/2017 elenco periodici del Tribunale di Monza.
Proprietario ed editore: ICT AND STRATEGY S.R.L., via Copernico, 38, Milano.
Società iscritta al Registro operatori della Comunicazione (ROC) al numero 16446.
ICT & Strategy Srl è società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Digital360 S.p.A.
Direttore responsabile: **Franco Canna**.

Fornitore dell'hosting: [ServerPlan](#).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1096